

Con gambe e occhio junior da spettacolo

Campionati volo, grandi battaglie sulle corsie della Perosina



Il volto fresco della Fib. Da sinistra, Aliverti, Soligon, Ormellese e Cargnello

Le prove speciali di tiro, corsa e precisione, hanno infiammato i numerosissimi spettatori. Conferme e tante novità sul podio

MAURO TRAVERSO

L'altra faccia del boccismo, quella giovane degli under 18 e delle prove di tiro, si è mostrata in tutta la sua spettacolarità sui terreni allestiti nel bocciodromo torinese della Perosina dove, sotto la direzione dell'arbitro Gontero e la pregevole organizzazione degli uomini targati Boulenciel, sono stati assegnati tre titoli nazionali.

Déjà vu

Sul tappeto del tiro di precisione si è nuovamente esaltato Nicolò Cargnello, atleta friulano che sotto le insegne della goriziana Villaraspa, ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno nei tricolori organizzati dalla ligure San Nazario di Varazze, nella circostanza vestendo la maglia della Tavagnacco. Il suo cam-

mino non è stato travolgente, ma quanto mai efficace. Partito con un primo turno da 15 punti, score inferiore a quelli di Mana (22), Soggetti (20), Zanette (19), Zanier (18), Mellerio (17), Alekic (16), è stato costretto a sparggiare con Aliverti e Traversa, pure loro arrivati a quota 15. Gli sono bastati 12 punti per entrare nei quarti di finale insieme ad Aliverti e ai quattro atleti che hanno fatto ricorso al secondo turno per qualificarsi, vale a dire Falconieri (18), Bulla (18), Ormellese (17), Mele (15). Nella fase successiva Cargnello è riuscito a salire sull'ottovolante della semifinale grazie ad una serie da 16 punti, inferiori a quelli ottenuti da Alekic (24), Soggetti (20), Aliverti (19), Mellerio (18), Ormellese (17), ma bastanti per non uscire dal campionato. Ma Nicolò aveva tenuto in serbo i colpi decisivi per la volata finale. Infatti con una prestazione superlativa da 26 punti - miglior punteggio raggiunto dai partecipanti alla competizione nazionale - metteva in guardia, e in apprensione, gli altri tre qualifi-

GARE AGOSTO VOLO

Quanti campioni sotto il solleone

(m.t.) Ad inaugurare con il successo le gare agostane è stata La Perosina di Alessandro Longo e Gianmichele Maina, vincitori sui campi dell'Andora Bocce. Su quelli della Loaneese ha prevalso la Forti Sani con Walter Panero e Federico Gasco. In contemporanea a Spillimbergo hanno sventato Roberto Trentin, Luca Palos, Valter Rossi, Cristian Barbui della Villaraspa. L'Albese di Flavio Bertolusso, Eros Bertini, Luca Pittarelli, Sergio Abrigo si è imposta nella cuneese Envie, mentre sui campi della Dianese ha festeggiato La Capannina di Valter Biava e Massimo Cardano. Il 68° Trofeo Birreria Pedavena messo in palio dal club bellunese di

Feltre, è finito nelle mani di Francesco Feruglio e Silvia Dionisio, portacolori della Quadrifoglio. Dopo Ferragosto successi dell'Andora Bocce di Denis Arnaldi e Matteo Mele nella gara di Leverone e della quadretta della Brb con Carlo Ballabene, Renato Battaglin, Fabrizio Deregibus, Daniele Grosso, in quella della biellese Burcina. Nelle ultime competizioni nazionali di propaganda di agosto si sono imposte la savonese Stella Corona con Fausto Bergamo, Gianluca Dallon, Massimo Mocco, Walter Steria (gara del Veloce Club di Pinerolo), la torinese Alpini Trofarello (Dif Alessandria) e la veneta Marenese.

cati alla sfida conclusiva. Sfida che premiava l'atleta della Villaraspa per mezzo dei suoi 19 punti: due in più dell'argento Emanuele Soggetti, al quale non è bastato il supporto del pubblico di casa, quattro in più del bronzo Andrea Mellerio del Masera e sette in più di Marco Ormellese della Noventa.

Profeta in casa

Il sogno dell'ospitale La Perosina di far salire sul gradino più alto un suo rappresentante, si è realizzato grazie al corridore Stefano Aliverti, neo campione italiano di tiro progressivo, al suo terzo alloro tricolore. Il beniamino locale aveva subito messo le mani avanti nella fase di qualificazione chiudendo il primo turno con un 37 su 41, tanti quanti Matteo Mana della Borgonese, suo socio di titolo mondiale nella staffetta under 18 di Casablanca. Non da meno Ivan Soligon della Noventa con i suoi 36 su 45 e l'altro perosino, Emanuele Soggetti, con 36 su 44. E sono stati proprio loro a comporre il quartetto per la finale grazie ai 39 colpi di Aliverti e Soligon, ai 36 di Soggetti e 35 di Mana. La successiva corsa per il titolo ha reso incandescenti le corsie perosine puntando i riflettori su Mana, autore di un 43 su 45. Stavolta Aliverti soffiava l'altro posto di finale al socio di club Soggetti (40/48 il primo e 40/45 il secondo), e diventava più preciso di Mana nel testa e testa conclusivo: 41 su 47 a 39 su 46.

Figlio d'arte

La Perosina ci ha riprovato con la staffetta Aliverti - Soggetti, primi in qualifica (49/57) e in semifinale (44/52), ma superati dall'espresso veneziano Ormellese - Soligon sul rettilineo d'arrivo, con 47 su 56 rispetto ai 39 su 55 dei rivali piemontesi. «Con Ivan - ha sottolineato Marco - diciottenne di San Donà di Piave - con esperienza già in prima squadra - abbiamo deciso di partecipare circa due mesi fa. Abbiamo provato un paio di staffette e ci siamo subito trovati bene. E' il primo titolo per entrambi. Lo dedico alla Noventa, dove sono cresciuto, a tutti coloro che mi seguono negli allenamenti, a partire dal responsabile giovanile Umberto Bincoletto, a mio padre, a Giorgio Marian e alla mia famiglia che mi supporta».

L'ANGOLO



Rizzoli con la delegazione cinese. Un gemellaggio che dura da anni

«Dalla Cina per imparare da noi italiani»

Il presidente Rizzoli è stato impegnato a tutto campo. E a fine mese è arrivata una delegazione di Pechino

DANIELE DI CHIARA

> Sole a picco, tutti in vacanza. Presidente, la Fib non ha messo il cartello chiuso per ferie?

«Al contrario. E' stato un agosto in cui ci siamo dovuti tirare su le maniche. C'erano scadenze e si dovevano programmare alcune iniziative di largo respiro. Quest'anno niente relax. D'altronde il nostro sport non conosce interruzioni perché deve far fronte ad un'attività molto intensa. Proprio pochi giorni fa, infatti, si sono conclusi i campionati italiani juniores del volo a Torino e a livello internazionale abbiamo partecipato alla manifestazione promozionale in Francia per la diffusione della raffa».

> Un impegno anche oltre i confini considerati i suoi ruoli di presidente della Confederazione internazionale e vicepresidente di quella mondiale.

«Proprio così. Subito dopo Ferragosto Fabio Luna, che presiede la commissione tecnica arbitrale internazionale della CBI, è andato a Wroclaw per prendere contatti con la Federbocce polacca e con il comitato organizzatore dei World Games. Nel 2017 sarà infatti la Polonia, a Wroclaw, ad organizzare i Giochi mondiali e le bocce, che vi partecipano fin dagli anni 90, si stanno già preparando per essere presenti in forze a questo appuntamento. Ma ci siamo dati da fare non solo per pro-

grammare l'attività agonistica di largo respiro ma anche per sviluppare quelle iniziative di promozione e di immagine su cui siamo da tempo impegnati. La scorsa settimana, ho riunito, in Svizzera, il board della CBI, è stata quella un'opportunità per incontrare Patrick Duvrart, manager della società Pulz. Una multinazionale del media dello sport. La Pulz, già nota per la manifestazione organizzata a Montecarlo per la diffusione della raffa, ha interessi a livello mondiale ed è una leader del settore. Essa è molto attenta al mondo delle bocce di cui ha intuito le potenzialità ed è attiva per la presenza dello sport delle bocce alle Olimpiadi del 2024».

> Anche le bocce come il calcio e la Formula Uno?

«Beh, non esageriamo. Però è un segnale molto forte il fatto che i grandi media ci stiano monitorando. E, si sa, è gente che fiuta gli affari. Le faccio un esempio. In Italia, ogni anno, vengono organizzate migliaia di manifestazioni tra campionati, tornei e gare. Tra giocatori in campo e spettatori in tribuna girano milioni di persone. E' un oceano in cui la pesca può essere molto abbondante».

> Un agosto di lavoro ma anche di soddisfazioni.

«Certamente. L'attività della Cbi internazionale e della Federbocce italiana non ha conosciuto sosta. A fine mese è arrivata a Roma una delegazione della Federazione cinese bocce, composta da dirigenti, tecnici ed un team di atlete, che è stata ospitata nel nostro Centro tecnico dell'Eur. Si tratta di un'iniziativa che si ripete da diversi anni che per-

mette agli atleti del grande Paese asiatico di perfezionarsi in uno stage con gli istruttori della nostra scuola tecnica che, senza falsa modestia, è la più rinomata al mondo».

> Incontri di alto livello con le realtà mondiali ma non sarà mancata l'attività nazionale. E' così?

«In casa nostra, come ho già detto, si sono appena conclusi i campionati juniores del volo. In agosto si è tenuto a Saluzzo lo stage femminile del volo in vista del mondiale di Casablanca, è iniziato quello seniores della raffa per l'europeo di Crema e inoltre abbiamo oliato la macchina di settembre che ci propone grosse novità. Questo fine settimana ci saranno a Roma i campionati italiani giovanili della specialità raffa, il week end seguente i Campionati italiani maschili over 60, i campionati italiani paralimpici di Padova dal 16 al 18 settembre, la finale del Torneo nazionale di beach bocce sempre nella Capitale, i campionati italiani femminili e under 23 della raffa a Mantova, la Coppa Italia giovanile della petanque a Torino, i campionati del volo maschili e femminili e il Trofeo Coni under 14 di Cagliari. Non mancherà il nostro impegno in campo internazionale. Parteciperemo infatti all'europeo femminile a Bratislava e a quello espoir a Santander di petanque e a quello seniores e under 23 della raffa a Crema».

> Presidente, un'ultima domanda. Olimpiadi. C'è speranza?

«Sono molto fiducioso. A Lonsanna, in ottobre, nella riunione con il Cio, penso che ci presenteremo con le carte in regola».

GARE NAZIONALI RAFFA

Andrea, il re dell'Anteprima

Quante emozioni a Voghera con sedici solisti di rango. Cappellacci si "mangia" il milanese Cambieri

FRANCESCO FERRETTI

Archiviato agosto la nuova stagione della raffa, per la gioia di grandi e piccini, è ormai alle porte. Nel fine settimana appena trascorso sono stati tuttavia cinque gli appuntamenti di livello per gli appassionati delle bocce sintetiche. Sabato l'inizio dei due giorni di gara, con l'antipasto a invito per 16 individualisti denominato Anteprima Gran Premio Città di Voghera, organizzato, così come il torneo del giorno dopo, dal Comi-

tato provinciale Fib omonimo. A spuntarla uno dei prossimi punti di forza della rifondata squadra dell'Aquila ancora per poco all'Ancona 2000: Andrea Cappellacci. Il forte tiratore fanese sgombrerà il selezionatissimo campo chiudendo con un netto 12-5 in finale su Enrico Cambieri della Paolo Colombo di Milano. Direttore del gustoso aperitivo così come pure della competizione festiva, Ottavio Pederzini di Bologna. Domenica si comincia però alla grande con la doppia competizione riservata alle categorie giovanili. Il palcoscenico è quello della Jesina di Ancona, il trofeo è il 2° Memorial Leonello Rocchetti. A prevalere nella categoria maggiore,

quella degli under 18, è Fabio Battistini della Fossombrone Oikos di Pesaro Urbino. 12-9 il risultato combattuto della partita conclusiva contro Gabriele Marinelli, Ancona 2000. Negli under 15 trionfa un altro solito noto, Alex Incerti della Bentivoglio di Reggio Emilia. 12-1 senza incertezze il suo ultimo match contro Vittorio Marcaccio, Sangiustese di Macerata. Entrambe le manifestazioni sono state coordinate da Remo Giovanetti di Pesaro Urbino. In serata giunge quindi a compimento il Gran Premio Città di Voghera. 104 gli individualisti di categoria A e B ai nastri di partenza ma è un puledro puerosangue di Crema a tagliare il traguardo per primo, Mat-

L'EVENTO

Baby tricolori tutti a Roma

Oltre 300 ragazzi e ragazze fra under 18 e under 15 invaderanno infatti le corsie della cittadella delle bocce dell'Eur, a Roma, alla ricerca dell'alloro nazionale più prezioso, il titolo tricolore. Nella stessa occasione si celebrerà il battesimo ufficiale delle neonate specialità giovanili della raffa, il combinato e il tiro di precisione. Due intriganti prove "alternative" al gioco tradizionale.

tia Visconti. Il diciannovenne tesserato per la Achille Grandi, regola in finale con il punteggio di 12-4 un ritrovato Davide De Siot della Solaro, Alto Milanese. A chiudere il mese estivo per antonomasia la 57° Coppa Mario Sbrilli, autentica classicissima per la specialità terna (112 formazioni di A e B) diretta dall'arbitro Paolo Chianella di Perugia. Emanuele Mencucci, Lucio Zeni e Maurizio Ascani in una giornata senza fine appongono la propria firma nel pregiato albo d'oro alle 22.30 superando per 12-1 un'altra bella formazione arrivata forse un po' "spremuta": Luca Cavazzuti, Daniel Tarantino e Christian Marzocchi della Rubiere di Reggio Emilia.

